

Ospedaletto

Notizie

Semestrale
di informazione
dell'Amministrazione
comunale
di Ospedaletto
N. 2/2008

Direttore:
Ruggero Felicetti
Direttore responsabile:
Attilio Pedenzini
Reg. Tribunale di Trento
n. 1285 del 22/03/2006
Stampa:
Litodelta Srl Scurelle (TN)

SPECIALE ELEZIONI PROVINCIALI

Dellai incoronato
per la terza volta

PROGETTI

Un nuovo spazio
per i giovani

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI



**Vigili del fuoco:
benvenuti
allievi!**

Ospedaletto

Notizie

In questo numero

- 3 ESIGENZE E ASPETTIVE**
Editoriale
- 4 LORENZO DELLAI
AL TERZO MANDATO**
Speciale elezioni
- 8 NOTIZIE IN BREVE**
- 10 LAVORI PUBBLICI**
I lavori pubblici
al secondo semestre 2008
- 13 I PROGETTI**
Uno spazio di aggregazione
per i giovani
La copertura del campo bocce
- 15 LO SPORTELLO DEL CITTADINO**
Tumore del colon:
mettiamo le mani avanti
- 16 LA STORIA SIAMO NOI**
Scolari e insegnanti
- 18 ISTITUZIONI**
Aspettando la Comunità
Valsugana e Tesino
- 20 CULTURA**
Parole, musiche e ricordi
nel nome di Rigoni Stern
Il teatro sede operativa
del Gruppo Tarântas
- 23 IN PAESE**
Coro Valbronzale
Gruppo Alpini
Vigili del fuoco
US La Rocchetta
ASD Monte Lefre

In copertina:

Domenica 8 dicembre 2008: il Corpo dei Vigili del fuoco volontari di Ospedaletto festeggia la patrona Santa Barbara.



Tutti i cittadini sono invitati a partecipare attivamente alla realizzazione di "Ospedaletto Notizie" inviando lettere e commenti. Ogni contributo dovrà essere recapitato presso gli Uffici comunali.

OSPEDALETTO NOTIZIE

Semestrale di informazione
dell'Amministrazione comunale di Ospedaletto
Anno 2008, numero 2 - dicembre
Direttore: Ruggero Felicetti
Direttore responsabile: Attilio Pedenzini
Reg. Tribunale di Trento n. 1285 del 22/3/2006
Stampa: Litodelta Srl Scurelle (TN)

Esigenze e aspettative

Le foto a riportate qui a fianco sintetizzano il progressivo sviluppo della società moderna, ma sono significative anche del progressivo aumento delle esigenze della comunità.

Sembra impossibile che anni addietro questo tratto di strada sia stato in simili situazioni (foto 1), così vetuste e superate per i tempi attuali.

Non è purtroppo né scritto né fotografato l'analogo progressivo aumento delle esigenze delle persone. Già ora, a lavori non ultimati nei particolari (si fa riferimento alla foto 3) parecchi, o meglio alcuni cittadini hanno di che lamentarsi perché i parcheggi sono lontani, non si sa da cosa, perché la salita è troppo ripida, perché d'inverno la strada sarà ghiacciata, semplicemente perché non gli piace, sostanzialmente perché qualcosa è stato cambiato e un'abitudine è stata "violata".

Proviamo a immaginare cosa succederà se le avvisaglie di questa prospettata crisi economica diventeranno realtà anche per tutti noi trentini. Come faremo a mantenere l'attuale benessere e a conservare intatte le conseguenti aspettative? Non saremo più nelle condizioni di disquisire su più soluzioni o varie possibilità ma dovremo accettare la nuova realtà adeguandoci al meglio. Sarebbe un po' come tornare alla foto 1 dall'oggi al domani.

Qualcuno, dopo qualche comprensibile sospiro, recupererebbe un simbolico carro per riuscire a percorrere la strada mentre altri, probabilmente col motore della macchina acceso, inizierebbero una fragorosa protesta nella pubblica piazza.

Ovviamente nessuno auspica di dover regredire al punto di raffrontare l'attuale economia alle condizioni della foto 1, ed è altrettanto ovvio che chiunque può esprimere le proprie opinioni in merito alla piacevolezza e alla praticità di qualsiasi opera pubblica. Tutto è opinabile, nella speranza che ogni giudizio sia possibilmente ponderato e approfondito nella giusta misura. Il tut-

to condito da quel buon senso che potrebbe tornare utile, quantomeno nei rapporti umani, per affrontare le problematiche quotidiane e soprattutto le difficoltà socioeconomiche del futuro, nel rispetto delle regole e del nostro prossimo. Non è una predica, si badi bene, solo un invito ad apprezzare il benessere che ci circonda, accompagnato da sinceri e calorosi auguri di buon Natale e per un sereno anno nuovo.

Ruggero Felicetti















Lorenzo Dellai al terzo mandato






Il nove novembre Lorenzo Dellai è stato confermato alla guida della Provincia con il 56,99% dei consensi. Il suo principale antagonista, Sergio Divina, si è fermato al 36,5%. In Provincia di Trento il Partito Democratico si afferma come prima forza politica. In queste pagine facciamo il punto sui dati emersi dalle elezioni provinciali.

In particolare, per quanto riguarda il nostro comprensorio, a differenza del dato provinciale la Lega Nord conquista il primo posto fra i partiti con il 20,73% (5,62% nel 2003, con un salto di oltre il 15%), seguito dal PATT (18,85%) e dall'UPT (18,13%). A Ospedaletto l'UPT viene trainata dal candidato di casa Mariano Tomasini e registra una forte affermazione (44,44%) con la Lega secondo partito (16,55%). Fra i candidati Tomasini vince per distacco con 178 preferenze su Giovanni Battisti Lenzi (51), che lascia sul campo 101 preferenze personali rispetto alle provinciali del 2003. Fra i candidati penalizzati rispetto al 2003 anche Sergio Muraro (PATT), che passa da 78 a 25 consensi.

Provincia di Trento: risultati Presidente

	Lorenzo Dellai - Voti: 165.046 (56,99%) 
	Sergio Divina - Voti: 105.696 (36,50%) 
	Nerio Giovanazzi - Voti: 8.401 (2,90%) 
	Remo Andreolli - Voti: 5.635 (1,95%) 
	Agostino Catalano - Voti: 3.354 (1,16%) 
	Gianfranco Valduga - Voti: 1.448 (0,50%) 

Liste: confronto Provincia, Comprensorio, Comune di Ospedaletto				
Lista		Provincia	Comprensorio	Ospedaletto
	Partito Democratico del Trentino	59.219 (21,62%)	2.646 (17,78%)	43 (9,75%)
	Unione per il Trentino	49.035 (17,90%)	2.697 (18,13%)	144 (44,44%)
	Lega nord	38.536 (14,07%)	3.084 (20,73%)	73 (16,55%)
	Il Popolo della libertà	33.597 (12,27%)	1.249 (8,39%)	25 (5,67%)
	PATT	23.336 (8,52%)	2.804 (18,85%)	31 (7,03%)
	Civica Divina	11.832 (4,32%)	413 (2,78%)	15 (3,40%)
	Verdi e democratici per il Trentino	7.579 (2,77%)	175 (1,18%)	6 (1,36%)
	Italia dei valori	7.474 (2,73%)	300 (2,02%)	7 (1,59%)
	Leali al Trentino	6.449 (2,35%)	236 (1,59%)	3 (0,68%)
	Autonomisti Valli unite	5.846 (2,13%)	245 (1,65%)	7 (1,59%)
	Democratici per il Trentino	5.363 (1,96%)	239 (1,61%)	10 (2,27%)
	Amministrare il Trentino	4.429 (1,62%)	184 (1,24%)	2 (0,45%)
	Pensionati	3.597 (1,31%)	171 (1,15%)	4 (0,91%)
	Union Autonomista Ladina	3.205 (1,17%)	7 (0,05%)	0 (0,00%)
	La Sinistra del Trentino	3.190 (1,16%)	91 (0,61%)	5 (1,13%)
	Giovani per il Trentino	2.717 (0,99%)	62 (0,42%)	1 (0,23%)
	Fassa	1.669 (0,61)	12 (0,08%)	0 (0,00%)

Liste: confronto Provincia, Comprensorio, Comune di Ospedaletto				
Lista		Provincia	Comprensorio	Ospedaletto
	Fiamma tricolore	1.652 (0,60%)	44 (0,30%)	3 (0,68%)
	La Destra	1.643 (0,60%)	69 (0,46%)	0 (0,00%)
	Inquilini case popolari	1.375 (0,50%)	21 (0,14%)	0 (0,00%)
	Comunisti italiani	1.373 (0,50%)	65 (0,44%)	4 (0,91%)
	Autonomisti popolari	803 (0,29%)	65 (0,44%)	6 (1,36%)

Comune di Ospedaletto. Candidati che hanno ricevuto più di due preferenze	
178	Tomasini Mariano (UPT)
51	Lenzi Giovanni Battista (UPT)
38	Mellarini Tiziano (UPT)
25	Muraro Sergio (PATT)
15	Anderle Renzo (UPT)
12	Boso Erminio Enzo (Lega Nord)
9	Floriani Armando (PATT), Paccher Roberto (Lega Nord)
8	Depaoli Marco (UPT), Pacher Flavio (PD)
7	Granello Dario (Lega Nord)
6	Bressanini Ottorino (PD), Tessaro Ezio (Democratici per il Trentino), Dietre Mariano (Autonomisti Popolari)
5	Anesi Sergio (UPT), Lunelli Giorgio (UPT), Panizza Franco (PATT), De Bertoldi Andrea (PDL)
4	Agostini Vittoria (UPT), Berasi Oliva (Verdi), Panetta Salvatore (UPT), Pavanelli Gianni (Autonomisti Popolari)
3	Cova Massimiliano (Valli Unite), Fabris Neva Rosaria (PD), Giacobbo Franco (Italia dei valori), Gilmozzi Mauro (UPT), Gozzer Milko (Valli Unite), Odorizzi Michele (UPT)

OSPEDALETTO: COSÌ I PARTITI NEL 2003 (tra parentesi i voti di lista e la percentuale)

Margherita (186 - 40,17%); PATT (90 - 19,44%); Forza Italia (57 - 12,31%); DS-Sinistra democratica e riformista (38 - 8,21%); Lega Nord (26 - 5,62%); Verdi (18 - 3,89%); Rifondazione comunista (9 - 1,94%); AN (7 - 1,51%); Centro Popolare (7 - 1,51%); Trentino Autonomista (6 - 1,30%); UDC (4 - 0,86%); UDEUR (3 - 0,65%); Pensionati (3 - 0,65%); Lista Taverna (3 - 0,65%); Lista Di Pietro (3 - 0,65%); Su La Testa (2 - 0,43%); Comunisti italiani (1 - 0,22%); UAL (0 - 0,00%); Leali (0 - 0,00%); SDI (0 - 0,00%).

OSPEDALETTO: I CINQUE CANDIDATI PIÙ VOTATI NEL 2003 (tra parentesi il partito e le preferenze)

1. Giovanni Battista Lenzi (Margherita, 152)
2. Silvano Grisenti (Margherita, 82)
3. Sergio Muraro (PATT, 78)
4. Marco Depaoli (Margherita, 40)
5. Roberto Micheli (Forza Italia, 25)



La nuova Giunta provinciale

		LORENZO DELLAI Presidente
		ALBERTO PACHER Vice Presidente e Assessore ai lavori pubblici, ambiente e trasporti
		MARTA DALMASO Assessore all'istruzione e sport
		ALESSANDRO OLIVI Assessore all'industria, artigianato e commercio
		MAURO GILMOZZI Assessore all'urbanistica e enti locali
		TIZIANO MELLARINI Assessore all'agricoltura, foreste, turismo e promozione
		UGO ROSSI Assessore alla salute e politiche sociali
		FRANCO PANIZZA Assessore alla cultura, rapporti europei e cooperazione
	Esterno	LIA GIOVANAZZI BELTRAMI Assessore alla solidarietà internazionale e alla convivenza

Il nuovo Consiglio provinciale

	Panizza Franco* Rossi Ugo Angelo Giovanni* Dominici Caterina
	Firmani Bruno
	Pacher Alberto Kessler Giovanni (presidente) Dalmaso Marta* Dorigatti Bruno Gino Olivi Alessandro* Cogo Margherita Zeni Luca Civico Mattia
	Mellarini Tiziano* Gilmozzi Mauro* Depaoli Marco Magnani Mario Anderle Renzo Lunelli Giorgio
	Bombarda Roberto
	Fugatti Maurizio Savoi Alessandro Penasa Franca Boso Erminio Enzo Casna Mario Paternoster Luca
	Morandini Pino Viola Walter Borga Rodolfo Leonardi Giorgio Delladio Mauro
	Eccher Claudio
	Chiocchetti Luigi (Ladino)

* Nominati assessori e dunque dimessi dal Consiglio provinciale. Subentrano i primi dei non eletti: Michele Dallapiccola e Mauro Ottobre (PATT), Michele Nardelli e Sara Ferrari (PD), Giovanni Battista Lenzi e Salvatore Panetta (UPT). Il vice presidente Alberto Pacher (PD) mantiene la carica di consigliere provinciale.

Notizie in breve

PARCO BIGONDA

Nonostante il brutto tempo abbia costretto l'Amministrazione a continui spostamenti di data, venerdì 25 luglio è stato finalmente inaugurato il nuovo parco della Bigonda.

Dopo il momento ufficiale, con la benedizione di Don Mario e il taglio del nastro del vicesindaco Nicola Pierotti, è stato dato il via a una gustosissima cena. Arturo Moretti e altri amici si sono adoperati per l'ottima riuscita di questo momento conviviale. In chiusura, bambini e adulti sono rientrati in paese alla luce delle torce elettriche, concludendo in questo modo una bella serata che auspichiamo possa essere ripetuta anche il prossimo anno.

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE

L'Amministrazione comunale ha avviato la procedura di variante puntuale al Piano Regolatore Generale di Ospedaletto (PRG). Si è conclusa a fine novembre la presentazione delle richieste per le variazioni di destinazione urbanistica da parte dei privati.

CRESCHE IL SERVIZIO ADSL

Sono in continuo aumento gli abbonati al servizio ADSL attivato dal Comune nel 2006. Attualmente è stato abbondantemente superato il centinaio di adesioni, con una crescita di due/tre nuovi utenti a settimana. Si tratta di numeri importanti, se consideriamo che i nuclei familiari del paese sono circa trecento, a conferma dell'efficienza del servizio e dell'apprezzamento dei cittadini nei confronti dell'iniziativa.

Nel tempo il Comune ha investito per potenziare gli impianti, da ultimo attraverso l'installazione di un nuovo ripetitore.

DALLE AZIENDE

L'8 novembre scorso si è tenuta l'inaugurazione della sede operativa della Carrozzeria Newcar di Gianpaolo Melzani, cui hanno preso parte circa un migliaio di persone, tra le quali l'allora assessore provinciale all'artigianato Franco Panizza e il presidente dell'Associazione artigiani Dario Denicolò con il rappresentante di zona Stefano Armellini. Da parte della ditta è pervenuto un ringraziamento a quanti hanno voluto intervenire alla manifestazione, all'Amministrazione comunale e alle ditte che hanno lavorato alla realizzazione dell'opera.



AMPLIAMENTO DELLA CAVA INERTI

È stato redatto a cura del dott. Del Din di Cavalese il progetto per l'ampliamento della cava di inerti in località Lagozin.

La pratica è stata inoltrata all'Ufficio VIA della Provincia con la previsione di circa 400.000 metri cubi.

Nell'anno in corso sono stati asportati circa 13.000 metri cubi dall'attuale cava. Ne risulta una rimanenza pari a circa 21.000 metri cubi.

DIMISSIONI ALLA PRO LOCO

La presidente della Pro Loco Roberta Lenzi ha annunciato le proprie dimissioni per motivi personali a partire da gennaio dell'anno prossimo.

A nome di tutta la cittadinanza l'Amministrazione porge un sentito ringraziamento a Roberta per il proprio operato.

Con l'occasione si invita chi fosse interessato a entrare nel direttivo Pro Loco a far presente la propria disponibilità.

PRADANELLA: VIA LIBERA ALL'IMPIANTO INERTI

In ottobre è arrivato il via libera definitivo alla Ferretti spa da parte della Giunta provinciale per l'impianto inerti, che ha autorizzato la localizzazione di un'attività di recupero di rifiuti non pericolosi nel territorio comunale. La ditta di Cassola aveva presentato domanda alla fine di giugno dello scorso anno. L'attività proposta consiste in operazioni di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti, provenienti prevalentemente da costruzioni e demolizioni. L'area interessata, di proprietà della ditta, è recintata e accessibile tramite la provinciale 60 nel tratto compreso tra località Barricata di Sotto e località Pradanella. Dopo il parere positivo del Comune e dei servizi provinciali (tutela del paesaggio e politiche di gestione dei rifiuti) è stato necessario anche un passaggio in Comprensorio per qualificare l'intervento come opera di infrastrutturazione del territorio. L'impianto della Ferretti prevede un'area di accettazione pavimentata, box uffici, spogliatoi e servizi igienici, una pesa, un impianto di frantumazione e selezione con vagliatura, un'area stoccaggio, un sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche e dei reflui. La quantità complessiva annua massima conferita nell'impianto sarà di 34.800 tonnellate di materiale. Il Servizio politiche di gestione dei rifiuti ha valutato positivamente la sinergia con la confinante discarica inerti. Il Comune ricaverà un Euro per ogni metro cubo conferito. Inoltre, grazie a una convenzione tra proprietà e Amministrazione comunale, i residenti potranno conferire 600 metri cubi all'anno per dieci anni. I piccoli conferimenti saranno gratuiti o a prezzo particolarmente agevolato.

AGEVOLAZIONI SUL PAGAMENTO DELLA TARIFFA PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI

L'Amministrazione comunale assume a carico del proprio bilancio i costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani relativi alle seguenti utenze:

- nuclei familiari con bambini fino a due anni di età, per il costo relativo a 600 litri annui;
- nuclei familiari con anziani e/o portatori di handicap, per il costo relativo a 360 litri annui.

Le agevolazioni verranno concesse su esplicita domanda degli interessati, da presentarsi presso gli uffici comunali corredata, nel caso di nuclei con anziani e/o portatori di handicap, di certificazione medica o documentazione equivalente che attesti la necessità di utilizzo di pannoloni.

*Gli Amministratori,
i dipendenti comunali
e "Ospedaletto Notizie"
porgono ai tutti i lettori
gli auguri più sinceri
di buon Natale e di un sereno 2009*

I lavori pubblici al secondo semestre 2008



È terminata la riqualificazione del centro storico eseguita dalla Pasquazzo Spa di Ivano Fracena.



La Nicoletti Gino Scavi di Ospedaletto ha completato i lavori di sistemazione idraulica dell'alveo del Rio Val del Lever.

Il Cantiere comunale ha completato la sistemazione del marciapiede di via Noelle.



il Cantiere comunale ha eseguito le opere di sistemazione della viabilità forestale in Val Bronzale e in località Col dei Pini.



La tinteggiatura dell'edificio polifunzionale e magazzino Vigili del Fuoco è stata eseguita dalla World Color Snc di Telve.



Sono in corso, a cura della ditta Nicoletti Gino Scavi di Ospedaletto, i lavori per la realizzazione del nuovo marciapiede con interrimento della roggia, delle reti tecnologiche ed edificazione di nuovi muri in via Bronzale.



Il Servizio Ripristino della Provincia ha in corso, con la Burlon Srl di Telve, i lavori per la realizzazione del tratto Stazione di Ospedaletto - Ponte Casoni del percorso ciclopedonale della Valsugana.

ALTRI INTERVENTI

- La ditta Bortolotti & Zanin di Molina di Fiemme ha realizzato la segnaletica orizzontale sulle strade comunali.
- I lavori per l'illuminazione pubblica in via Noelle sono stati appaltati alla ditta Mengarda Roberto di Samone.
- La sistemazione della sede degli alpini è stata appaltata alla ditta Brendolise Paolo di Borgo.
- Alla Merotto Spa di Busche di Cesiomaggiore (BL) è stata appaltata l'asfaltatura di via Noelle.
- Si è concluso con il parere tecnico amministrativo ed economico favorevole dell'organo consultivo monocratico emesso dal Servizio opere stradali della Provincia l'iter burocratico per il rifacimento del ponte Casoni. Per i lavori, che saranno realizzati direttamente dal Servizio provinciale prevenzione rischi su progetto dell'ing. Carlo Ganarin, il Dipartimento protezione civile e tutela del territorio della Provincia ha ottenuto un finanziamento statale di 1.322.400 euro su un costo complessivo di 1.965.000 euro.

La ditta Armellini di Borgo si è aggiudicata l'appalto per la sostituzione dei serramenti opere di presa acquedotto comunale.



Uno spazio di aggregazione per i giovani

Lo studio di ingegneria dell'ing. Alessandro Voltolini di Borgo Valsugana ha redatto il progetto esecutivo della ristrutturazione del nuovo Centro giovanile comunale. L'immobile che ospiterà il centro è limitrofo alla sede della Cassa rurale ed è facilmente raggiungibile sia dai pedoni che dai veicoli. Allo stato attuale ospita una sala polivalente non a norma per quanto riguarda l'impianto elettrico, le barriere architettoniche, il controsoffitto e le uscite di sicurezza, priva di servizi igienici e con un impianto termico obsoleto.

Con questo intervento si intende in primo luogo separare nettamente la zona adibita a Centro giovani da quella della Cassa Rurale. Verrà eliminato l'ingresso dalle scale comuni creando una zona ripostiglio. I nuovi servizi igienici del piano terra, distinti per sesso, comprenderanno anche i locali riservati ai portatori di handicap fisici.

La zona principale del Centro sarà costituita da una sala di circa novanta metri quadri, provvista di uscite

di sicurezza per un veloce esodo in caso di pericolo. Le due porte che danno sul cortile interno verranno ampliate in larghezza e dotate di maniglioni per un veloce esodo. La porta ovest, su via Comunale, verrà trasformata in finestra.

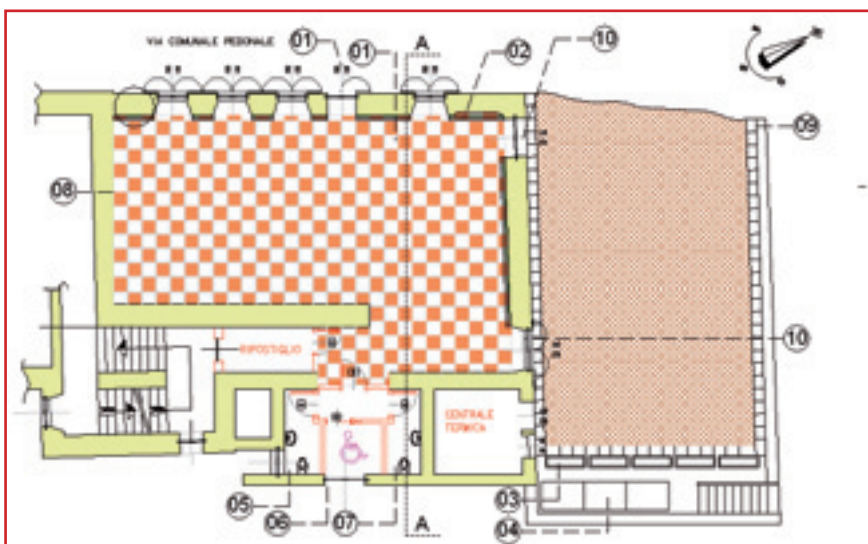
Per l'esecuzione dell'intervento il progetto prevede la demolizione degli intonaci, delle tramezzature interne, di alcuni settori di murature portanti per eseguire le nuove porte d'uscita, del controsoffitto.

Il nuovo impianto di riscaldamento sarà a termosifoni per il ripostiglio e i servizi igienici e a convettori per la sala polivalente, dove verranno installati anche alcuni radiatori per il mantenimento della temperatura minima. Occorrerà rifare completamente la centrale termica, dove verrà collocata una nuova caldaia a condensazione.

L'impianto elettrico verrà completamente rifatto.

All'esterno è prevista una pavimentazione in porfido.

Il costo totale dell'intervento sarà di 187.742,72 Euro.



01 - Trasformazione di una porta in una finestra

02 - Controparete sulle murature perimetrali

03 - Pannellature o griglie di mascheramento

04 - Condizionatori e refrigeratori cooperativa

05 - Servizi igienici uomini

06 - Servizi igienici per portatori di handicap

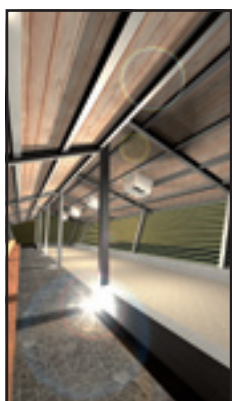
07 - Servizi igienici donne

08 - Demolizione e rifacimento parziale degli intonaci

09 - Rivestimento della muratura in pietra calcarea

10 - Allargamento delle uscite di sicurezza

La copertura del campo bocce



In considerazione dell'alto numero di cittadini che utilizzano il campo di bocce all'interno del parco nei pressi della scuola materna, l'Amministrazione sta valutando l'opportunità di provvedere alla copertura dell'impianto, attualmente non fruibile nelle giornate di cattivo tempo o di eccessivo irraggiamento in estate. L'architetto Massimo Furlan di Ospedaletto è stato incaricato di predisporre un'ipotesi progettuale che comporterebbe una spesa stimata, a seconda delle diverse soluzioni, dai 70mila ai 140mila Euro circa.

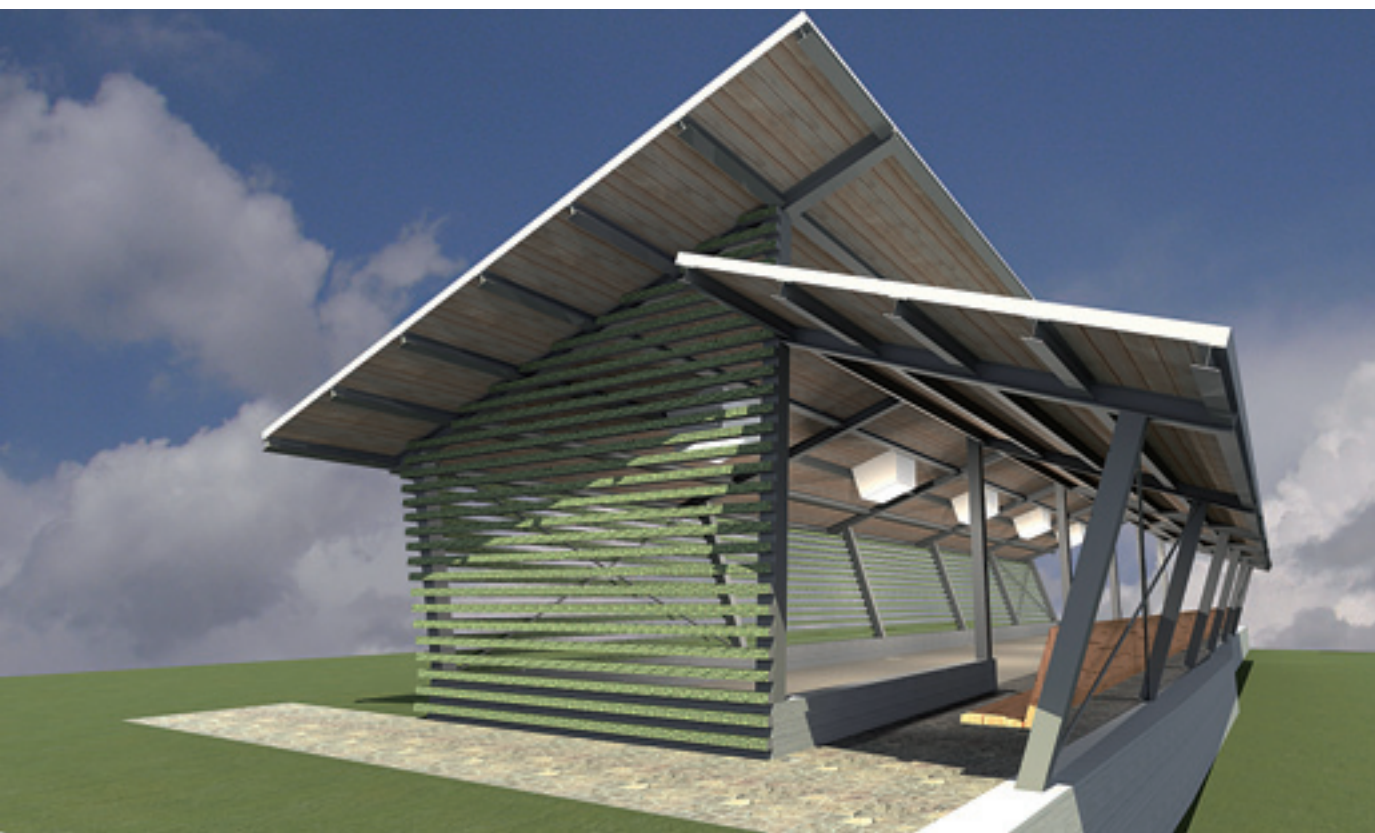
Il progetto proposto mira a creare uno spazio confortevole a servizio dei cittadini. È prevista una copertura, a due falde che rispecchia la morfologia del centro storico, ma introduce la "variazione" di sfalsarle in prossimità del colmo, anche per lasciare penetrare l'aria più fresca lungo la parete nord, per poi farla risalire e uscire in corrispondenza dello "stacco" fra le falde.

Al fine di contenerne l'impatto am-

bientale e visivo rispetto al parco e all'abitato, la falda a nord verrebbe coperta con un sistema a verde estensivo.

La soluzione permetterebbe di realizzare le strutture a verde grazie a uno strato sottile di terreno sul quale si sviluppa una vegetazione autosufficiente e praticamente non soggetta a manutenzione. Il sistema è il risultato della combinazione tra un pannello, la falda geotessile, e il substrato per tetti che lavorano insieme nelle diverse condizioni climatiche. Ciò consentirebbe, oltre alla protezione della copertura, la riduzione delle escursioni termiche, l'isolamento acustico, un'elevata ritenzione idrica e il trattamento delle polveri. Con le stesse finalità i lati nord e ovest potrebbero essere rivestiti con pareti vegetali.

Nella falda sud si potrebbero posizionare in futuro dei pannelli fotovoltaici per conferire autonomia energetica al campo di bocce e all'illuminazione del parco.



Tumore del colon: mettiamo le mani avanti

In maggio ha preso il via in Valsugana il programma provinciale di diagnosi precoce del tumore del colon-retto. Il programma di diagnosi precoce avviato in Trentino propone, ogni due anni, l'effettuazione di un test per la ricerca del sangue occulto nelle feci, a donne e uomini, iscritti al servizio sanitario provinciale, di età compresa tra i 50 e i 69 anni. Queste persone hanno ricevuto o riceveranno una lettera per ritirare gratuitamente, nelle farmacie o nei punti prelievo del distretto, un contenitore per l'esecuzione del test. Come tutti gli screening anche questo si rivolge a persone che non manifestano segni della malattia. L'importanza della prevenzione del tumore del colon retto è dimostrata anche in letteratura, dove si evidenzia che è possibile guarire da questo tipo di cancro circa la metà dei casi. Però, se la diagnosi è effettuata precocemente, è possibile guarirne oltre il 90%.

IL CANCRO DEL COLON-RETTO

Il cancro del colon-retto è, in Italia come in Trentino, un tumore molto diffuso e la seconda causa di morte per tumore. In Italia si hanno circa 38 mila nuovi casi e 19 mila decessi. In Trentino l'incidenza è pressoché quella di altre regioni del nord-est: dal 1995 a oggi si contano in media 306 nuovi casi all'anno e sono stati registrati in media ogni anno 154 decessi. Il rischio di ammalarsi aumenta progressivamente dopo i 50 anni: il 90% delle diagnosi avviene dopo questa età. Un maschio che vive 80 anni ha circa il 5% di probabilità di sviluppare questa malattia, una donna poco meno. Il rischio aumenta di 2-4 volte per chi ha un familiare di primo grado che ha sviluppato questo tipo can-

cro. Inoltre, il tumore nei familiari di primo grado di pazienti colpiti da cancro colonrettale si manifesta con circa 10 anni di anticipo. L'unico segno precoce della malattia è la comparsa nelle feci di sangue non visibile a occhio nudo.

IL TEST PER LA RICERCA DEL SANGUE OCCULTO

Consiste nel prelevare una piccola quantità di feci e inserirla in un apposito contenitore (kit), che può essere ritirato gratuitamente nelle farmacie o nei punti prelievo del distretto sanitario di residenza. Il kit va riconsegnato in uno dei punti prelievo dell'APSS entro tre giorni. Il test si effettua a casa propria e non sono richieste preparazioni o diete particolari. Per garantire la massima efficacia diagnostica, l'esame va ripetuto ogni 2 anni. Nella maggioranza dei casi (circa il 95%) il test del sangue occulto risulta negativo, cioè non si riscontra la presenza di sangue nelle feci. In questo caso la risposta sarà inviata dall'APSS direttamente al domicilio dell'utente. In caso di positività (circa il 5% dei casi), cioè se viene rilevata la presenza di sangue nelle feci, non necessariamente è presente un cancro. Talvolta sono presenti altre lesioni (emorroidi o processi infiammatori) di natura non tumorale o lesioni benigne, come i polipi, la cui rimozione effettuata durante la colonscopia può prevenire il cancro. Le persone con test positivo vengono contattate telefonicamente per fissare un appuntamento con uno specialista in gastroenterologia nel distretto sanitario. Per le informazioni sullo screening è stato attivato il numero verde 800 243 625, operativo dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.



Per saperne di più:

**Numero verde
800 243 625**

**Internet:
www.apss.tn.it**

1921: la classe prima con la maestra Caterina Prati da Caldonazzo, a Ospedaletto dal 1911 al 1949.



La storia s SCOLARI E I

La fotografia, scattata nel cortile della scuola dal maestro Umberto Mattalia, ritrae la classe prima mista con l'insegnante Caterina Prati.

Scolari e insegnante davanti al nuovo edificio scolastico con il curato don Luigi Weiss.





La maestra Fanni
e i suoi alunni.



siamo noi INSEGNANTI

1959: gli scolari con i maestri Guido Lorenzi (in primo piano) e Fanni (a destra).



Aspettando la Comunità Valsugana e Tesino

La legge provinciale 3/2006 manda "in pensione" i comprensori e istituisce le nuove "comunità". Entro il 31 dicembre i consigli comunali sono chiamati ad approvare gli statuti. Ma cos'è il nuovo ente? Di cosa dovrà occuparsi? Come verranno scegli gli amministratori che guideranno la Comunità?

Con l'approvazione della legge provinciale 3 del 16 giugno 2006 la Provincia ha un nuovo impianto normativo per il governo della sua autonomia, con l'obiettivo di spostare la gestione e la responsabilità del potere pubblico verso la dimensione istituzionale più vicina ai cittadini, vale a dire verso i Comuni.

E' chiaro, tuttavia, che nella distribuzione dei poteri tra i diversi livelli istituzionali occorre anche garantire l'adeguatezza e l'efficacia dei servizi ai cittadini. Ecco perché la riforma prevede per i territori la possibilità di organizzarsi attraverso ambiti sovracomunali, al fine di garantire al meglio servizi competitivi e di qualità.

Nascono da qui le Comunità di Valle. Ogni cittadino trentino deve poter

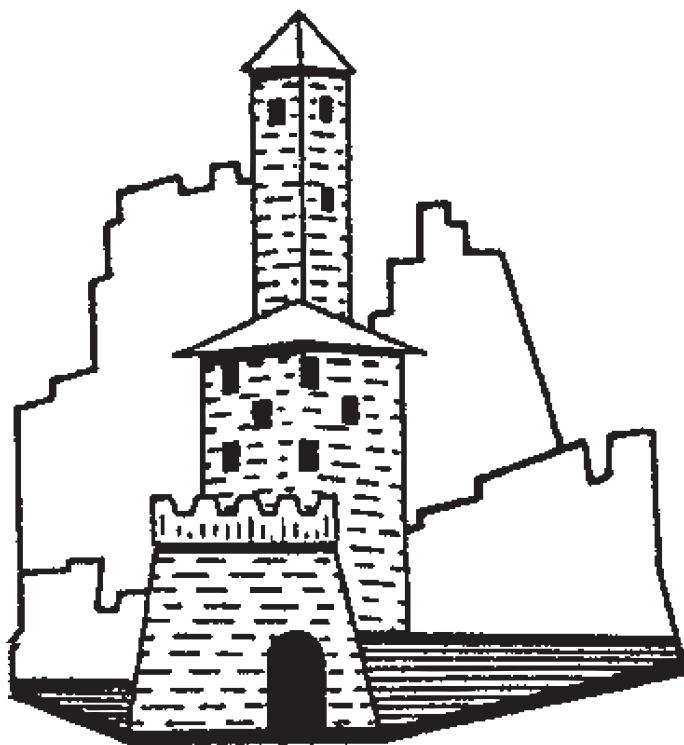
beneficiare degli stessi diritti e delle stesse opportunità, senza essere penalizzato dal fatto di trovarsi più o meno distante dal capoluogo. Ciò sta alla base del trasferimento di molte competenze dalla Provincia (che manterrà una regia di carattere generale) ai Comuni, per i quali si aprono nuove possibilità per gestire in prima persona (in molti casi in forma associata) materie come l'**urbanistica**, la **programmazione economica locale**, attività nel campo **agricolo, forestale, commerciale**, prevenzione e gestione di **calamità pubbliche**, servizi come quelli inerenti il ciclo dell'**acqua**, quello dei **rifiuti**, il **trasporto locale** e la distribuzione dell'**energia**.

Certamente, trattandosi di funzioni complesse, ne consegue la necessità di un'organizzazione tra più Comuni per realizzare quelle sinergie, e anche quelle forme di risparmio che possano garantire al cittadino servizi di qualità a costi competitivi.

La nascita della "Comunità Valsugana e Tesino" passa attraverso l'approvazione dello statuto da parte di tutti i consigli comunali dei Comuni che già fanno parte del Comprensorio C3. Il Collegio dei Sindaci ha approvato definitivamente lo schema di statuto e lo ha trasmesso in agosto ai singoli Comuni per l'approvazione. Lo statuto della Comunità Valsugana e Tesino verrà discusso dal nostro Consiglio comunale in una delle prossime sedute.

COMPETENZE DELLA COMUNITÀ

- assistenza ed edilizia scolastica
- assistenza e beneficenza pubblica
- servizi socioassistenziali
- volontariato sociale
- edilizia abitativa pubblica e sovvenzionata



- urbanistica
- espropriazioni per le opere a carattere sovracomunale
- programmazione economica locale
- gestione amministrativa e finanziaria delle leggi di intervento nei settori
- azioni e attività d'interesse locale per quanto riguarda: agricoltura, foreste e alpicoltura, incremento della produzione industriale, sviluppo della montagna, artigianato, fiere e mercati, miniere, cave e torbiere, turismo e commercio
- infrastrutture d'interesse locale a carattere sovracomunale
- opere a carattere sovracomunale relative alla prevenzione dei rischi, alla protezione, alla gestione dell'emergenza e al ripristino definitivo dei danni derivanti da calamità
- servizi pubblici d'interesse locale (acquedotto, fognatura e depurazione, ciclo dei rifiuti, trasporto locale, distribuzione dell'energia)

Altre materie vengono trasferite dalla Provincia ai comuni senza obbligo di gestione in forma associata:

- volontariato sociale per i servizi d'interesse locale
- corpi dei vigili del fuoco volontari, opere e interventi a carattere comunale relativi alla prevenzione dei rischi, alla protezione, alla gestione dell'emergenza e al ripristino dei danni derivanti da calamità pubbliche
- espropriazioni per le opere e gli interventi d'interesse comunale.

La Comunità può proporre ai comuni la gestione associata di altri servizi, funzioni, compiti e attività. La proposta di statuto prevede, in particolare, di trasferire volontariamente dai Comuni alla Comunità le materie:

- servizio di Polizia Locale
- gestione ciclo dei rifiuti.

ORGANI

Sono organi di governo della Comunità: l'**Assemblea**; la **Giunta**; il **Presidente**. Sono ulteriori organi della Comunità il **Collegio dei Sindaci** e l'**Organo di revisione** economica e finanziaria.

L'Assemblea

L'Assemblea rappresenta l'intera popolazione dei Comuni e determina gli indirizzi politico-amministrativi, gli atti fondamentali di programmazione, di organizzazione della Comunità e ne controlla l'attuazione.

È costituita dai sindaci nonché da ulteriori 42 componenti elettivi.

L'assemblea della Comunità viene eletta con sistema proporzionale dai consiglieri comunali sulla base di liste che abbiano come riferimento tutto il territorio.

Ogni elettore (consigliere comunale) ha a disposizione un voto di lista e un voto di preferenza per un candidato della lista.

Un secondo voto di preferenza può essere attribuito a un candidato di genere diverso dal primo.

Delle liste possono far parte i consiglieri comunali del territorio.

Con il voto favorevole di tutti i consigli comunali è possibile prevedere l'elezione diretta dell'assemblea (tutti gli elettori, non solo i consiglieri comunali, potrebbero votare e partecipare alle liste).

Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante della Comunità. Viene eletto a scrutinio segreto dall'assemblea fra i suoi componenti.

I sindaci non possono essere candidati alla carica di presidente.

Giunta

La Giunta è composta dal Presidente e da cinque assessori. È eletta dall'assemblea su proposta del presidente. È possibile la nomina di un assessore esterno.

Spetta alla Giunta adottare tutti i provvedimenti relativi all'esercizio delle funzioni e allo svolgimento di compiti e attività della Comunità.

Il Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei sindaci è formato dai sindaci dei comuni appartenenti al territorio della Comunità. Esprime parere obbligatorio sulle deliberazioni assembleari oggetto di codificazione, i regolamenti, l'organizzazione di servizi pubblici, le tariffe, le revisioni allo statuto e tutte le altre questioni che l'assemblea e la giunta decidono di sottoporre alla sua attenzione.

Per saperne di più:

www.provincia.tn.it
il portale della Provincia autonoma di Trento
www.comunitatn.it
il forum sulle comunità di valle
www.c3tn.it
il portale del Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino

Parole, musica e ricordi nel nome di Rigoni Stern

E' grande il popolo degli alberi... è il titolo del concerto/spettacolo degli Abies Alba organizzato a Ospedaletto domenica 17 agosto dal Sistema culturale Valsugana orientale in collaborazione con l'amministrazione Comunale. Il tempo non è stato clemente ma il pubblico non è mancato.

La forza dei racconti di Mario Rigoni Stern, dove la simbiosi tra uomo e natura viene evocata come energia selvatica e salvifica, e dove si rievoca finanche l'antico prezzo per l'offesa

a un albero: la vita stessa dell'uomo. Frammenti di storie del trentino Giorgio Jellici, un altro cantore del rapporto antico con le nostre radici. Sullo sfondo le musiche della tradizione trentina rivisitate dal gruppo "Abies alba" e brani composti per l'occasione. Un viaggio alle sorgenti di un'umanità viva, senza retorica e nostalgia, per cogliere nelle parole e nella musica gli alberi, il respiro delle montagne, e l'anelito a un rapporto più armonico con la natura alla quale apparteniamo.

Ospedaletto è particolarmente ricco di leggende che riguardano la sua origine. Così l'Amministrazione comunale, in collaborazione con le operatrici del Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino, ha organizzato durante l'estate una settimana didattica dedicata alle fiabe.

Rispondendo all'invito molti bambini delle elementari si sono presentati il lunedì mattina al parco giochi della Scuola dell'infanzia: la base di partenza per le numerose gite che si sono svolte durante la settimana.

Oltre alle due operatrici, anche Chiara Molinari e Giovanna Zortea si sono messe a disposizione aiutando i bambini nelle attività manipolative ed esplorative.

Molti i luoghi visitati: la Madonna della Rocchetta, il parco della Bigonda, il ponte dell'Orco. Solo il brutto tempo ha impedito il trasferimento al "capitello dei Versori".

A conclusione del percorso didattico i bambini hanno preparato un libretto illustrato con le varie leggende. Preso atto con soddisfazione del successo dell'iniziativa, l'Amministrazione spera di poter ripetere l'esperienza il prossimo anno.



Il gruppo Abies Alba è nato a Tione nel 1978. Dal 1991 ha sviluppato un'attività di raccolta e di ricerca sulla musica tradizionale dell'arco alpino, con particolare attenzione alla propria terra d'origine, il Trentino. Questa scelta ha comportato un arricchimento della strumentazione e dell'organico. Con questa nuova fisionomia, sono stati incisi, nel 1994 il CD "In punto alla mezzanotte", e nel 2000 "Oggi non si lavora".

Il gruppo ha tenuto decine di concerti in Italia e all'estero, suonando anche in prestigiosi folk festival. Il nome del gruppo prende spunto dalle caratteristiche ambientali dei luoghi dove è stato costituito: le valli Giudicarie, nel Trentino occidentale, una zona dal paesaggio spiccatamente alpino (sul suo territorio si trova il Parco Naturale Adamello-Brenta). Nei boschi delle Giudicarie, e di tutto il Trentino, è molto diffuso l'abete bianco: ed è proprio la definizione botanica di questa pianta ("Abies Alba") che il gruppo ha scelto come propria denominazione, con l'intento di sottolineare il forte legame con la terra trentina.

Il teatro sede operativa del gruppo Tarântas

La possibilità offertaci dal Comune di Ospedaletto di avere finalmente una sede operativa ci permette di pensare concretamente a una prospettiva di trasformazione della nostra attività.

Il teatro per noi è innanzitutto passione. Fino a oggi ci siamo mossi in ambito strettamente amatoriale, ma sempre più sentiamo l'urgenza di un'evoluzione di tipo professionale che ci permetta di crescere sia come individui che come gruppo. L'istituzione di una scuola, la proposta di attività di animazione, l'organizzazione di eventi e la produzione di spettacoli saranno gli strumenti attraverso i quali daremo gambe al nostro progetto.

Se il teatro come tutte le arti, oltre ad essere divertimento, è strumento attraverso il quale leggere la realtà che ci circonda (e per noi lo è), diventa indispensabile prestare attenzione innanzitutto al territorio e alla comunità che ci ospitano. Per questo il nostro agire avrà un occhio di riguardo nei loro confronti, sia per quanto concerne l'offerta che la disponibilità a instaurare un'attiva collaborazione con l'Amministrazione e con la cittadinanza.

Il territorio è una ricchezza con la quale a noi piace interagire. È infatti molto interessante scoprire di volta in volta come gli spazi quotidiani possano trasformarsi in altrettanti contenitori d'arte o diventare loro stessi protagonisti di eventi. Lavorare in spazi aperti e non convenzionali (quando la stagione lo permette) è per noi molto interessante. Lo è sia dal punto di vista artistico, perché diverse sono le energie e gli stimoli che dai luoghi si trasmettono all'attore, che dal punto di vista culturale laddove si può contribuire a promuovere nuove modalità d'utilizzo degli stessi e

del modo di intendere il comunicare storie e passioni attraverso la forma teatrale.

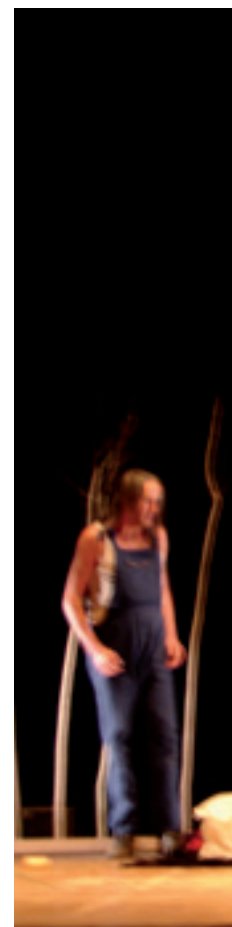
Le persone, la comunità sono ovviamente l'indispensabile riferimento del nostro "fare". Lo sono come spettatori, ma ancor di più come potenziali "attori", vale a dire protagonisti di storie individuali e collettive che attendono di essere notate e lette. Niente, infatti, è banale se sappiamo distillare l'essenza da azioni, pensieri, emozioni e sentimenti di cui la vita e le storie si nutrono.

Premesso ciò, nel concreto lo spazio teatrale che l'Amministrazione ci ha messo a disposizione ci permetterà di proseguire con più tranquillità nella nostra attività di ricerca e produzione di spettacoli. Renderà possibile inoltre dar vita a degli scambi con altri gruppi che operano in ambito teatrale e musicale, sfruttando i contatti maturati nel corso degli anni.

Per contro da parte nostra ci sarà la massima disponibilità:

- a lavorare per dar vita a un gruppo teatrale che coinvolga i giovani e giovanissimi del paese, operando affinché un momento di aggregazione e apprendimento di tecniche sia anche occasione di educazione al rispetto delle regole e di approccio alla "fatica" quale passaggio indispensabile per ottenere dei risultati;
- a coinvolgere le associazioni presenti, in primis sul territorio comunale, in eventuali iniziative di spessore (rassegne, festival e incontri culturali);
- a collaborare con la scuola nella realizzazione di laboratori e/o spettacoli;
- a dar vita a delle prove aperte gratuite di tutti i nostri lavori

L'Amministrazione comunale ha deciso di concedere al Gruppo teatrale Tarântas l'utilizzo del teatro comunale, che diventa in questo modo la sede operativa per gruppo, attivo in valle da 18 anni. Ospitiamo in queste pagine un intervento di Tarântas, che si presenta e delinea un progetto di utilizzo della struttura.





per la comunità di Ospedaletto;

- a rappresentare gratuitamente i nostri spettacoli per i piccoli ai bambini del paese;
- a rappresentare in prima assoluta le produzioni del gruppo presso il teatro di Ospedaletto;
- a occupare, con iniziative culturali di intrattenimento e spettacolo, spazi serali infrasettimanali;
- a collaborare con l'Amministrazione nell'ideazione, realizzazione e organizzazione di eventi inerenti la nostra attività.

Non possiamo terminare questa breve presentazione senza ringraziare vivamente il Sindaco e l'Amministrazione tutta per aver accolto la nostra richiesta di utilizzo del teatro comunale e in particolar modo per la disponibilità e l'interesse dimostrato nei nostri confronti. Attenzioni, queste, che ci hanno portato a decidere di trasferire, con l'inizio del prossimo anno, la sede del Gruppo nel vostro comune.

Ci auguriamo che il 2009 possa essere l'inizio di una collaborazione intensa e proficua.

Tarântas

Tarântas

Il Gruppo Teatrale Tarantâs (carrozza da viaggio) è oggi composto da sette elementi (Giorgio Dalceggio, Paolo Melchiori, Mario Costa, Daria Ferraro, Tobias Ueckert, Stefania Dalceggio e Claudia Ferraro. Nasce come realtà amatoriale alla fine del 1990. Da sempre è impegnato in attività di produzione ma anche di promozione dell'arte teatrale attraverso l'organizzazione di spettacoli e di laboratori aperti al pubblico e alle scuole.

Inizialmente il gruppo si è dedicato al teatro dell'assurdo. In seguito il suo interesse si è orientato decisamente a favore del teatro di ricerca (una metodologia che a partire dal concetto di gruppo, cioè la creazione attraverso l'allenamento di un rapporto profondo fra i componenti, porta l'attore a lavorare sul proprio vissuto dal quale ricava le azioni che per ciò stesso non saranno forme stereotipate, ma "espressioni vere" e quindi nuove).

L'incontro di Giorgio Dalceggio con Teatrocontinuo di Padova, presso il quale ha lavorato come professionista dal 1994 al 2004, è stato determinante in tal senso.

Negli ultimi anni Tarantâs si è dedicato prevalentemente al teatro per ragazzi, sia attraverso la conduzione di laboratori che la produzione di spettacoli a loro dedicati.

Attualmente il gruppo sta lavorando al perfezionamento di "Buon compleanno Srebrenica", incentrato sul genocidio lì avvenuto l'undici luglio 1995. Lo spettacolo dovrebbe essere presentato ufficialmente nei primi mesi dell'anno prossimo (dello stesso è stata fatta a Borgo, in una struttura privata, una rappresentazione a invito in occasione dell'anniversario del massacro).

La produzione di Tarantâs comprende anche diversi recital di canzoni e letture di poesie.

Per quanto riguarda il teatro per i più piccoli, il gruppo ha in produzione quattro spettacoli: "Il Natale degli animali", "Il re Solosoletto", "Chiamalafavola" e "Quacquacqua".

Un maestro "over 45"

Questa ultima comunicazione del Coro Valbronzale si apre con una nota lieta che riguarda il direttore del coro **Riccardo Baldi**, e, di conseguenza, tutti i coristi. In occasione del quarantacinquesimo anniversario di fondazione della Federazione dei Cori del Trentino il direttivo ha voluto premiare con un riconoscimento ufficiale i maestri dei cori associati con oltre quarantacinque anni di attività di direzione. Tra di essi il nostro Riccardo Baldi il quale, prima di fondare a Ospedaletto il Valbronzale nel 1975, aveva costituito un coro alpino in Svizzera, dov'era emigrato per lavoro. Alla cerimonia dello scorso 11 ottobre, presso la sala esposizioni della Provincia autonoma di Trento, Riccardo è stato premiato con una targa dall'assessore provinciale alla cultura **Margherita Cogo**. Il presidente della Federazione dei cori del Trentino, **Sergio Franceschinelli**, ha invece scritto al nostro Maestro: "La tua presenza, accanto a quel-

la di altri maestri che tanto hanno dato alla nostra coralità, ha favorito molte riflessioni sui significati e sui valori del movimento corale provinciale e ti ringrazio con i sensi della più alta stima e riconoscenza".

La soddisfazione del maestro Riccardo Baldi e di tutti i coristi, a questo punto, è più che giustificata, anche perché, ripercorrendo con la memoria la strada percorsa dal Valbronzale in trentatré anni, si evidenziano mille episodi vissuti insieme sul nostro territorio, in Italia e all'estero, dove siamo riusciti a presentare la nostra tradizione e la nostra cultura, tipiche della gente di montagna. Abbiamo mostrato, insomma, quello che ci caratterizza come cantori, ma anche come persone che amano condividere momenti di serenità e di intesa con gli altri, anche se, naturalmente, lontani dalla nostra sensibilità. È pur vero che la musica e il canto costituiscono un linguaggio universale, e lo si scopre soprattutto all'estero, e noi

Oltre alla normale e sempre apprezzata attività il Coro Valbronzale festeggia il maestro Riccardo Baldi, recentemente premiato per oltre 45 anni di direzione corale.



intendiamo continuare a percorrere questa strada. Tale esperienza di vita vissuta intendiamo proporla in particolare ai giovani, a quanti, alla ricerca di validi ideali, vorranno far parte del nostro organico, sicuri che con noi troveranno amicizia, libertà, senso di appartenenza e possibilità espressive di sicuro valore. I coristi del tuo coro ti dicono: "Grazie, Riccardo, grazie per quanto ci hai dato e per quanto ci darai in futuro"!

Per quanto riguarda l'attività del Valbronzale torna in primo piano la trasferta nel nord della **Repubblica Slovacca**, grazie all'ospitalità dell'imprenditore trentino Ruggero Gaddotti, amico di Riccardo Baldi. Ci ha fatto onore la presenza del sindaco Ruggero Felicetti, che ci ha accompagnato per tutta la trasferta.

L'impegno questa volta è stato piuttosto oneroso, ma ricco di sorprese e di soddisfazioni, anche per la varietà degli incontri a Cicmany, caratteristico paese patrimonio dell'umanità per l'UNESCO, a Rajecka Lesna col suo "presepe slovacco", alle terme di Rajecke Teplice, alla parrocchiale di Staza, ovviamente a Krasnany e a Zilina, mete principali del viaggio, per concludere, sulla via del ritorno, con la sosta a Vienna.

Un altro impegno assolto è stato quello delle **Olimpiadi dell'Anziano**, che si celebrano all'inizio dell'estate in località Cascatella di

Castello Tesino e alle quali partecipano numerose case di riposo del Trentino e del Veneto. Praticamente il Valbronzale è intervenuto a tutte le edizioni della manifestazione.

È con simpatia e amicizia che ricordiamo anche la rassegna di **Roncegno Terme**, per il quarantesimo anniversario di fondazione del Coro Sant'Osvaldo, alla quale sono stati invitati altri tre complessi corali della Valsugana. Si è trattato di un incontro tra amici che coltivano la medesima passione per il canto popolare e che da questo confronto possono trarre utili insegnamenti. Auguri agli amici del Coro Sant'Osvaldo di Roncegno Terme!

Alla normale attività in zona si sta aggiungendo la programmazione per i prossimi impegni, ai quali potrebbe far da cornice qualche simpatica sorpresa, ma Riccardo Baldi mantiene, per ora, il più stretto riserbo. Purtroppo, invece, per vari e giustificati motivi abbiamo dovuto declinare qualche invito a concerti e rassegne, nel Trentino e in ambito extraprovinciale, che forse potremo in parte recuperare.

Ecco uno squarcio di attività del Valbronzale; attività che ci tiene sempre in forma e che ci rassicura anche per il futuro. A tutti gli amici, intanto, inviamo un saluto cordiale, accompagnato dai più cari auguri di buon Natale e felice 2009.



Italo Cavagna nei primi 10 alla Scrozada

La prima domenica di agosto il gruppo ha partecipato alla **Scrozada del Monte Lefre** ottenendo buoni risultati: **Italo Cavagna** è arrivato nei primi dieci atleti ed è arrivata anche la vittoria come gruppo più numeroso, per la quale ringraziamo tutti i partecipanti.

Come da tradizione in settembre abbiamo organizzato la **fiesta patronale** di Sant'Egidio. Non poteva che piovere, come sempre, ma il divertimento e l'allegria non sono mancati: tre serate con musica di tutti i generi e per tutti i gusti. Domenica pomeriggio è stata organizzata anche la baby disco per i più piccoli. Anche in questo caso è doveroso un ringraziamento di cuore a tutti quelli che ci hanno aiutato. Sempre in settembre abbiamo partecipato all'ottantesimo anniversario di fondazione del gruppo alpini di Scurelle.

Presso il teatro abbiamo presentato a fine ottobre un DVD, della Fondazione Museo Storico del Trentino e dei gruppi ANA della valle, intitolato **Alpini che ritornano**. Si tratta di un documentario nel quale i reduci della Valsugana raccontano con parole semplici la loro esperienza fatta durante la guerra (uno di loro è il nostro paesano **Severino Baldi**).

In novembre abbiamo preso parte al **raduno del Triveneto** a Trento. Dopo l'adunata di maggio è uno degli appuntamenti più importanti per gli alpini. Da segnalare anche la trasferta a **Castelnuovo** e l'inaugurazione della chiesetta di Santa Zita sul **Passo Vezzena**.

Ultimo per questioni di calendario ma non per importanza, il 29 novembre abbiamo effettuato presso la Famiglia Cooperativa di Ospedaletto la **colletta alimentare** nazionale, raccogliendo più di quattro quintali di merce da dare ai bisognosi. Il Gruppo alpini augura a tutti un buon Natale e un felice 2009.

Il bilancio di un anno intenso

Arrivati alla fine del 2008 il bilancio che ne possiamo trarre è sicuramente positivo, visto il raggiungimento di un obiettivo che era nell'aria già da un paio d'anni e fortemente voluto dal comandante Gino Nicoletti: la costituzione del **gruppo giovanile allievi** vigili del fuoco volontari.

A distanza di alcuni mesi possiamo considerarci molto soddisfatti dei sei ragazzi che compongono la squadra: per la loro convincente partecipazione alle varie attività del distretto ma soprattutto per la facilità con la quale si sono integrati all'interno del corpo, anche con i vigili più "grandi". Sicuramente il merito è anche degli istruttori Renato e Simone, che con pazienza e dedizione sono riusciti a trasmettere loro il senso dell'affiatamento di squadra, della responsabilità e dell'impegno. Durante l'anno hanno partecipato alle varie attività in programma, fra le quali la **simulazione ricerca persona** organizzata in Val Bronzale cui

hanno partecipato tutti gli allievi del distretto. Dopo essere stati divisi in gruppi, con l'ausilio di radio e cartina, i ragazzi si sono inoltrati nel bosco alla ricerca di oggetti opportunamente nascosti.

Al termine della manovra ci siamo trovati tutti in magazzino per una pastasciutta in compagnia degli istruttori.

La nostra speranza è che questi ragazzi possano continuare con l'impegno e la passione dimostrata in questi primi mesi. Sicuramente hanno ancora tantissime cose da imparare ma siamo convinti che di questo passo fra qualche anno diventeranno vigili del fuoco molto preparati e pronti a portare nuova linfa al nostro organico.

Al raggiungimento dei sessant'anni, limite imposto dalla legge per poter essere ancora vigile del fuoco in servizio attivo, e dopo ben trentacinque anni al servizio del paese, il vigile **Italo Furlan** ha dovuto lasciarci. Non potevamo però privarci



completamente di lui, in considerazione del suo continuo impegno, dell'intramontabile voglia di fare e della costante partecipazione a tutte le attività. Quindi abbiamo deciso di nominarlo vigile del fuoco onorario. In poche parole farà ancora parte del nostro organico. Non potrà partecipare agli interventi ma ci sarà di grande aiuto per tutte le altre attività all'interno del corpo. Desideriamo esprimerti un sentimento di grande riconoscenza e gratitudine per questi trentacinque anni, Italo, per la tua continua presenza alle manovre, sempre prodigo di suggerimenti, per la prontezza negli interventi ma soprattutto il nostro grazie è per le grandi umanità e generosità che hai sempre dimostrato con tutti noi. Anche quest'anno abbiamo partecipato ai vari **corsi** organizzati dal distretto per migliorare la nostra preparazione, soprattutto in caso di interventi dovuti a incidenti stradali.

La tecnologia delle nuove autovetture è in continua evoluzione per quanto riguarda i dispositivi di sicurezza (airbag), le nuove leghe utilizzate per la realizzazione del telaio, le diverse tipologie di alimentazione (benzina, gasolio, gas, metano): quindi dobbiamo essere sempre aggiornati per garantire la

nostra sicurezza e per non provocare danni ai feriti che dobbiamo soccorrere negli interventi per incidente stradale.

In ottobre abbiamo partecipato a una manovra alla ex caserma alpini di **Strigno**.

A differenza di altre prove, dove l'incendio era simulato, questa volta ci siamo trovati a operare in un contesto completamente reale, in quanto alcune stanze del caseggiato erano completamente sature di fumo generato da alcuni focolai opportunamente creati per metterci alla prova. Con gli autoprotettori ci siamo addentrati all'interno dei locali e abbiamo circondato il fuoco. Successivamente, attraverso una finestra abbiamo portato sul posto la lancia che ci ha permesso di spegnere le fiamme con l'acqua che arrivava direttamente dalla nostra autobotte. Per concludere siamo riconoscenti nei confronti di quanti ci hanno dato il loro supporto nell'organizzazione delle nostre attività.

Ringraziando l'Amministrazione comunale per lo spazio concessoci su "Ospedaletto Notizie", i vigili del Fuoco augurano a tutta la popolazione un felice anno 2009, ricordando che il numero da comporre in caso di chiamata per interventi urgenti è sempre il 115.

*Corpo Vigili
del fuoco volontari
di Ospedaletto:
interventi
per tipologia
anno 2008
(al 26 novembre)*

Descrizione	Numero interventi	Fuori Comune	Ore uomo	Durata media (ore)
Incendio boschivo	3	0	108,5	4,5
Incendio autovettura	1	1	9,8	0,8
Incidente stradale	8	2	81,1	1,4
Frane	1	0	8,0	2,0
Pompaggio acqua (allagamento)	2	0	7,0	1,5
Pulizia pozzi neri	3	0	36,0	2,7
Soccorso animali	1	0	0,8	0,8
Prevenzione per teatri e manifestazioni	15	0	339,3	3,0
Servizio reperibilità occasionale	3	0	120,0	10,0
Recupero persona	1	0	0,8	0,8
Manifestazioni pompieristiche	1	0	44,0	11,0
Addestramento pratico	7	0	190,3	3,4
Addestramento teorico	2	2	18,0	3,0
Falso allarme	1	0	6,7	0,7
Totali	49	5	970.1	3.2

Pasquetta: il freddo non ci ferma

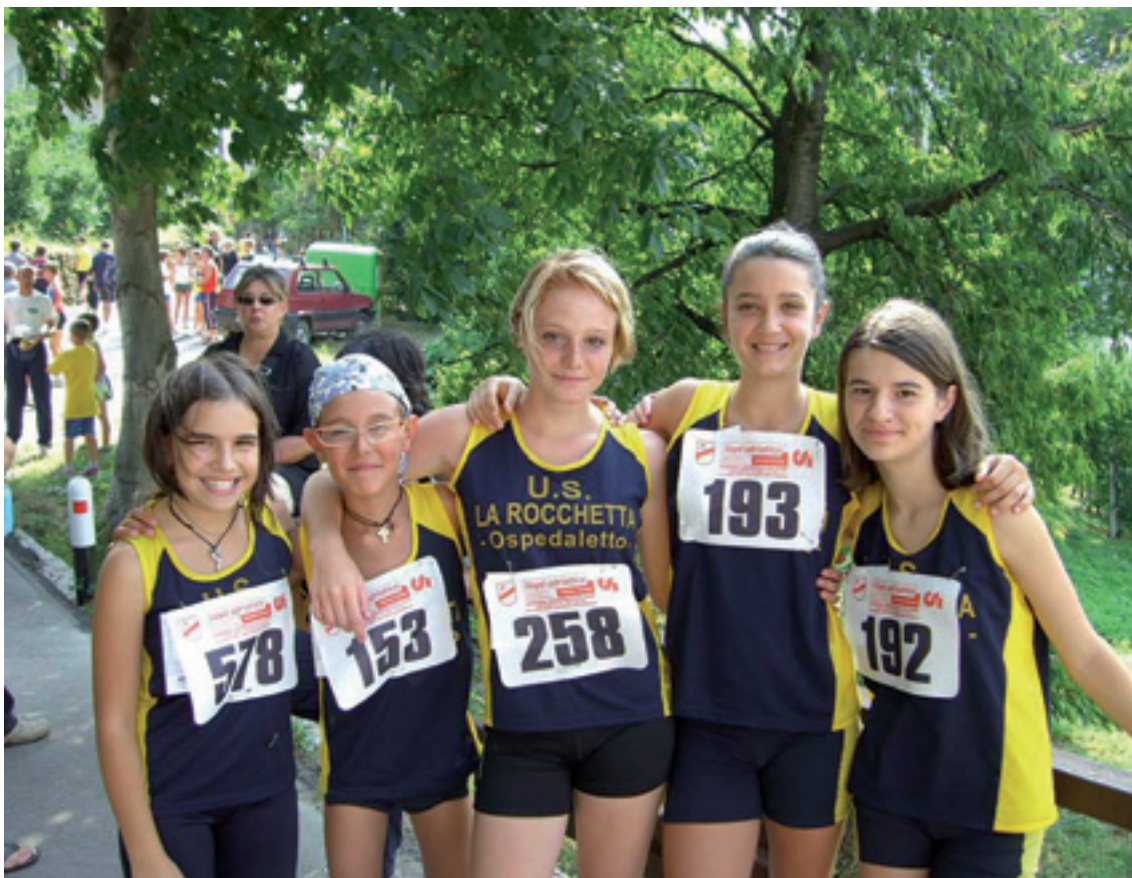
Anche la stagione 2007-2008 si è conclusa. Al solito il tempo vola. Ma resta la memoria del tempo passato assieme, con i nostri piccoli (e grandi) atleti, i dirigenti, gli animatori e il pubblico sempre presente alla lunga catena di gare organizzate dal CSI. E poi anche i risultati raggiunti: intendo più nella partecipazione (ciò che conta) che nella prestazione vera e propria. Non ci dobbiamo mai dimenticare che parliamo di bambini e adolescenti, per i quali il risultato è di certo molto meno importante che per noi adulti. L'importante è sempre esserci, e dare il meglio che si può. Questo è

il concetto che ci interessa trasmettere davvero ai nostri atleti.

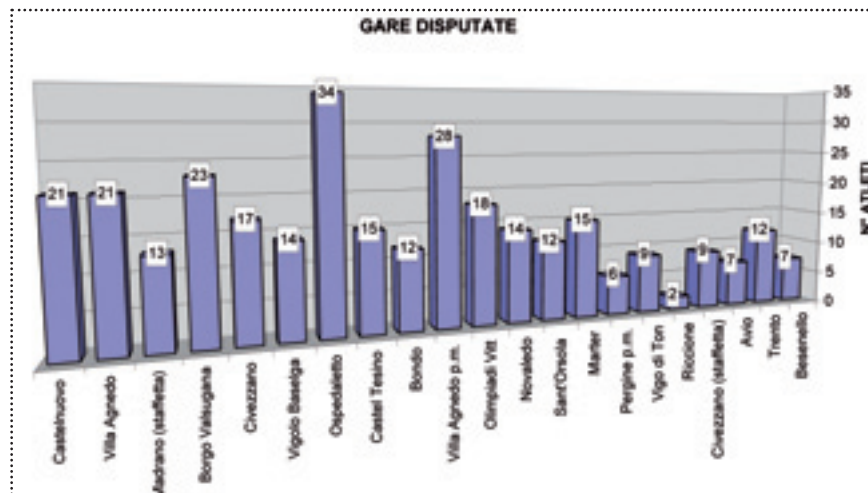
Come dicevo, tante le gare disputate, per un totale di ventuno competizioni alle quali l'US La Rocchetta ha preso parte. Buona la nostra partecipazione, con **una media di quindici atleti per gara**, specialmente alle prove più vicine a noi, quali Pasquetta, Castelnuovo, Borgo e Villa Agnedo.

Contando tutti i tesserati che hanno partecipato ad almeno una gara (parlo di corsa su strada, ma anche di calcio a cinque e Orienteering, attività svolte nell'ambito del CSI) nella stagione 2007-2008, arriviamo a ben cinquantuno atleti. Buoni

Milena, Marco, Chiara, Elisa e Greta al Campionato provinciale CSI di Vigo di Ton



Atleti dell'U.S. La Rocchetta partecipanti alle singole gare.



anche certi risultati, ma qui non è importante fare nomi. Sicuramente c'è stato da di che festeggiare il 7 dicembre, alla nostra solita pizza in compagnia, dove abbiamo premiato gli atleti che hanno partecipato alle gare del CSI di cui facciamo parte. Quest'anno gli atleti che si sono distinti per la partecipazione sono **Carlotta Perin**, con ben 18 gare disputate, poi **Marco Baldi** con 17 gare e **Milena Bernardi** (da Roncegno Terme) che ne ha fatte 16. Da sottolineare che Milena è l'atleta più "versatile" della società, avendo partecipato anche a otto gare di orienteering, per un totale di 24 competizioni.

Parlando di orienteering, il calendario comprendeva ben 17 gare, tra ufficiali e promozionali.

Non tutti sanno ancora quanto possa essere divertente partecipare a gare di questo tipo, ma un bel gruppetto di atleti si è formato e partecipa assiduamente alle numerose gare organizzate. La nostra campionessa è **Rosella**, che ha partecipato a 9

gare, poi **Milena e Katia** con 8. Nel direttivo è nata l'idea di organizzare una gara di orienteering nel nostro paese, magari a Sant'Egidio, allo scopo di promuovere anche da noi questa bella disciplina.

Da non dimenticare infine il calcio a cinque. Nei due tornei organizzati dal CSI la nostra squadra ha fatto la sua bella figura anche in questo sport.

Tanti sono i ringraziamenti da fare, tante le persone che aiutano a promuovere lo sport a Ospedaletto. Dimenticare qualche nome è facile, anche considerando tutti quelli che danno il loro contributo in occasione del **Trofeo di Pasquetta**: una tradizione importante che coinvolge tutta la comunità.

Un ringraziamento particolare va comunque alle nostre allenatrici, **Cristina e Rosella**, che si danno da fare per gran parte della stagione ad allenare e intrattenere, due volte la settimana, i numerosi bambini dell'U.S. La Rocchetta.

Sottolineo ancora, e termino, che l'unico vero scopo dell'U.S. La Rocchetta è quello di promuovere lo sport tra i più giovani.

Come sa bene chi fa sport, a tutti i livelli, ciò che conta è divertirsi facendo qualcosa che ci fa star bene con noi stessi e con gli altri. Non c'è dubbio che i bambini si divertano ad allenarsi, a giocare e anche a competere. L'agonismo è una componente significativa anche a questa età, ma il divertimento e il piacere nel fare attività sportiva viene prima di tutto.

Carlo Visintainer

Foto di gruppo al Giro del Sas (Trento).



Il punto sul girone d'andata

La prima parte della stagione 2008-2009 si è chiusa con un bilancio in chiaroscuro per le nostre formazioni impegnate nei vari campionati federali.

La **prima squadra** ha chiuso l'andata del girone B del campionato di seconda categoria all'ottavo posto a quota 12 punti, frutto di 3 vittorie, 3 pareggi e 5 sconfitte, con 18 gol fatti (miglior attaccante **Andrea Romagna** con 7 centri) e 25 subiti. La nostra formazione è a 7 punti dalla zona play-off, obiettivo che ci eravamo posti di centrare a inizio stagione, pur consapevoli delle difficoltà che avremmo incontrato durante questa annata.

In ogni caso la nostra società è soddisfattissima del lavoro sin qui svolto dal mister **Stefano Zanghellini** e crediamo che il Monte Lefre abbia tutte le carte in regola per disputare un eccellente girone di ritorno.

Più positive le note che giungono dalla formazione degli **allievi provinciali** che, guidata da **Gino Tomasselli**, a due giornate dal termine del girone di andata occupa il quarto

MARCATORI

Cappello Daniele	7
Marghetti Christian	7
Finco Giulio	4
Tomasini Mauro	3
Balduzzo Daniele	2
Laner Luca	2
Lorenzin Matteo	2
Chiesa Alex	1
Pasquazzo Andrea	1
Zapparata Matteo	1
Zonca Marco	1

ALLIEVI

PARTITA		ANDATA	
Povo	Monte Lefre	4	4
Monte Lefre	Oltrefersina	3	0
Ravinense	Monte Lefre	3	1
Monte Lefre	Primiero	5	0
Civezzano	Monte Lefre	3	6
Monte Lefre	Besenello	7	2
Bolghera	Monte Lefre	0	2
Monte Lefre	Calisio	3	2
Monte Lefre	Destra Adige	2	0
Fassa	Monte Lefre	6	0
Monte Lefre	Trilacum	1	2
Pinè	Monte Lefre		
Monte Lefre	Azzurra		

CLASSIFICA	PT	G	V	N	P	GF	GS	DR
Azzurra	33	11	11	0	0	70	6	64
Calisio	28	11	9	1	1	52	4	48
Fassa	27	11	9	0	2	55	17	38
Trilacum	22	11	6	4	1	40	19	21
Monte Lefre	22	11	7	1	3	31	22	9
Povo	17	11	5	2	4	32	42	-10
Destra Adige	16	11	5	1	5	24	21	3
Besenello	13	11	4	1	6	19	44	-25
Primiero	10	11	3	1	7	23	29	-6
Ravinense	10	11	3	1	7	13	26	-13
Bolghera	9	11	3	0	8	16	35	-19
Civezzano	9	11	3	0	8	20	54	-34
Pinè	7	11	2	1	8	13	42	-29
Oltrefersina*	0	11	0	1	10	13	60	-47

* penalizzazione 1 pt

posto in classifica a quota 22 punti, con un ruolino di marcia di 7 vittorie, 1 pareggio e 3 sconfitte, 34 gol fatti e 22 subiti.

Ricordiamo che la nostra società ha allestito anche una formazione di **Esordienti** (guidata da **Danilo Licciardiello**) e due di **Pulcini** (qui i mister sono **Bruno Pecoraro** e **Angelo Sandonà**), oltre alla squadra dei **Primi Calci** gestita da **Emanuele Furlan**. Per queste categorie, più che i risultati sul campo ci interessa riuscire a far divertire e far appassionare al gioco del calcio il maggior numero possibile di bambini.

Con l'avvicinarsi del periodo natalizio, sfruttiamo lo spazio concessosi da "Ospedaletto Notizie" per rivolgere i nostri più sentiti auguri di buone feste a tutti i nostri giocatori, allenatori, collaboratori, tifosi, sponsor e alle loro famiglie.

SECONDA CATEGORIA

MARCATORI

Romagna Andrea	7
Fabbro Attilio	4
Bombasaro Federico	1
Cappello Daniele	1
Carraro Christian	1
Carraro Matteo	1
Furlan Martino	1
Tomaselli Marco	1
Autorete	1

PARTITA		ANDATA	
Monte Lefre	Monte Vaccino	0	0
Civezzano	Monte Lefre	5	0
Primiero	Monte Lefre	5	2
Monte Lefre	Tesino	1	1
Oltrefersina	Monte Lefre	2	1
Monte Lefre	Audace	4	0
Altipiani	Monte Lefre	3	4
Monte Lefre	Calceranica	0	4
Fornace	Monte Lefre	1	1
Monte Lefre	Ortigara	4	0
Bersntol	Monte Lefre	0	4

CLASSIFICA	PT	G	V	N	P	GF	GS	DR
Ortigara	26	11	8	2	1	28	8	20
Civezzano	25	11	8	1	2	25	5	20
Calceranica	25	11	8	1	2	23	8	15
Altipiani	24	11	8	0	3	26	18	8
Oltrefersina	19	11	6	1	4	26	18	8
Fornace	19	11	6	1	4	26	18	8
Tesino	14	11	4	2	5	20	18	2
Monte Lefre	12	11	3	3	5	18	25	-7
Primiero	10	11	3	1	7	15	21	-6
Audace	10	11	3	1	7	12	31	-19
Monte Vaccino	7	11	2	1	8	8	22	-14
Bersntol	0	11	0	0	11	9	44	-35



1918/2008: A NOVANT'ANNI DALLA FINE DELLA GRANDE GUERRA

SGOMBERO DI OSPEDALETTO - MAGGIO 1916

Una poesia/racconto di Giuseppina Castelli (Pina Bechero), Ospedaletto, 1889-1969

Tratta da "Ospedaletto tra storia e leggenda" di Daniele Lorenzi, Alcione, 1991

Ben ricordo la notte fatale
che a Ospedaletto diedi l'addio
tutto il popolo in gran sussulto
sì preparava a sgombrar.

E alle 12 della notte
una messa fu celebrata
tutta la gente inginocchiata
versava lacrime in quantità.

Usciti fuori dalla chiesetta
per le contrade scompigliate
per fin le bestie spaventate
pareva ci volessero parlar.

E la pioggia cadeva dritta
inzuppando terra e passanti
mentre le palle scintillanti
s'udivan per l'aere sibilar.

Dei paesetti sovrastanti
bruciavano ancor le rovine
gran colonne di fumo e scintille
innalzavasi alla volta del ciel.

M'avviai sulla grande strada
conducendo la mia armenta
ma la folla incalzava violenta
che a gran stento potevo avanzar.

Poco dopo sulle montagne
sostaron tutti i combattimenti
perché la pioggia cadeva a torrenti
e densa era l'oscurità.

Seguivo retta la strada maestra
non era facile poter deviare
mentre le guardie seguivano a gridare
ogni qual passo avanti di là.

Incontraì l'uomo di Tezze
che qual d'accordo comprò la mia vacca
e di quella che fui liberata
proseguivo con grande ansietà.

Seguendo a fianco i miei patriotti
rimpetto ai pressi di Pradanella
ma scomparire di là io doveva
se mai le guardie potevo schivar.

Arrivati dinanzi a una casa
che serviva da polveriera
mi avvicinai alla sinistra muriera
arrampicandomi ben lesta di là.

Le mie vesti andavano a brani
fra cespugli e reticolati
passai tentoni i campi seminati
finché nei boschi mi sono adentrà.

Penetrate le rive silvestri
mi nascosi in un fitto fogliame
ho mai passata la notte più infame
fra l'insonnia, spavento e dolor.

Ma ecco cl'alba l'aurora s'innalza
rischiando monti e pianura
ben triste scorgo la mia avventura
il pericolo sottostante di là.

Da una parte l'artiglieria
e dall'altra la sentinella
al disopra la val di Pradanella
irta e sassosa come oggidì.

Passavan tristi penose le ore
e mio padre ancor non giungeva
il mio cuore con dolore batteva
e gli occhi stanchi non potevo più.

Ma già una voce distante chiamava
e mio padre riconobbi che era
ma rispondere ahimè io non poteva
e forte spina punevami al cuor.

Porsi fuori alquanto la mano
sventolando il mio fazzoletto
e mio padre a quello diretto
in pochi passi mi venne a trovar.

Ci abbracciammo nascosti e sicuri
riposando colà molte ore
fin molto dopo che tramontato ebbe il sole
noi ci partimmo ben tosto di là.

Indi prendemmo lo stretto sentiero
su nella valle di Pradanella
con i fardelli sulla schiena
e un bastoncello nelle man.

Non si vedevano più pastori
sulla montagna diruppata
solq ualche volpe spaventata
forse girava di qua e di là.

Noi ci intanammo sotto una grotta
venticinque giorni di vita ignota
su quelle pietre a riposar.

E senza posa tuonava il cannone
che tutti i monti faceva rimbombar
di là non si osava nemmeno guardare
tanto era grande il terrore in quel dì.

Eppure in mezzo a tanti perigli
io mi sentivo tranquilla e contenta
il nostro cibo era brodo di polenta
accompagnato dal rombo del cannon.

Ma dopo 25 giorni
si terminavano le nostre provvigioni
noi scendemmo cauti in mezzo ai battaglioni
a mezzanotte giungemmo a rincasar.

La nostra casa era priva di tetto
come altre cadeva in rovina
noi ci intanammo giù basso in cantina
sopra la paglia andammo a riposar.

Non era di tutto senza provvigioni
noi ci nutrimmo di formaggio e di vino
finché i soldati gironzolando a bottino
dopo otto giorni ci vennero a scovar.

Con leve e pichi abbattevano le porte
per lor famoso bottino di guerra
ci hanno trovati seduti per terra
con che spavento potete immaginar.

Fummo inviati al Comando militare
come renitenti allo sgombero totale
là si parlava di volerci fucilare
poi verso Bassano ci fecero viaggiar.

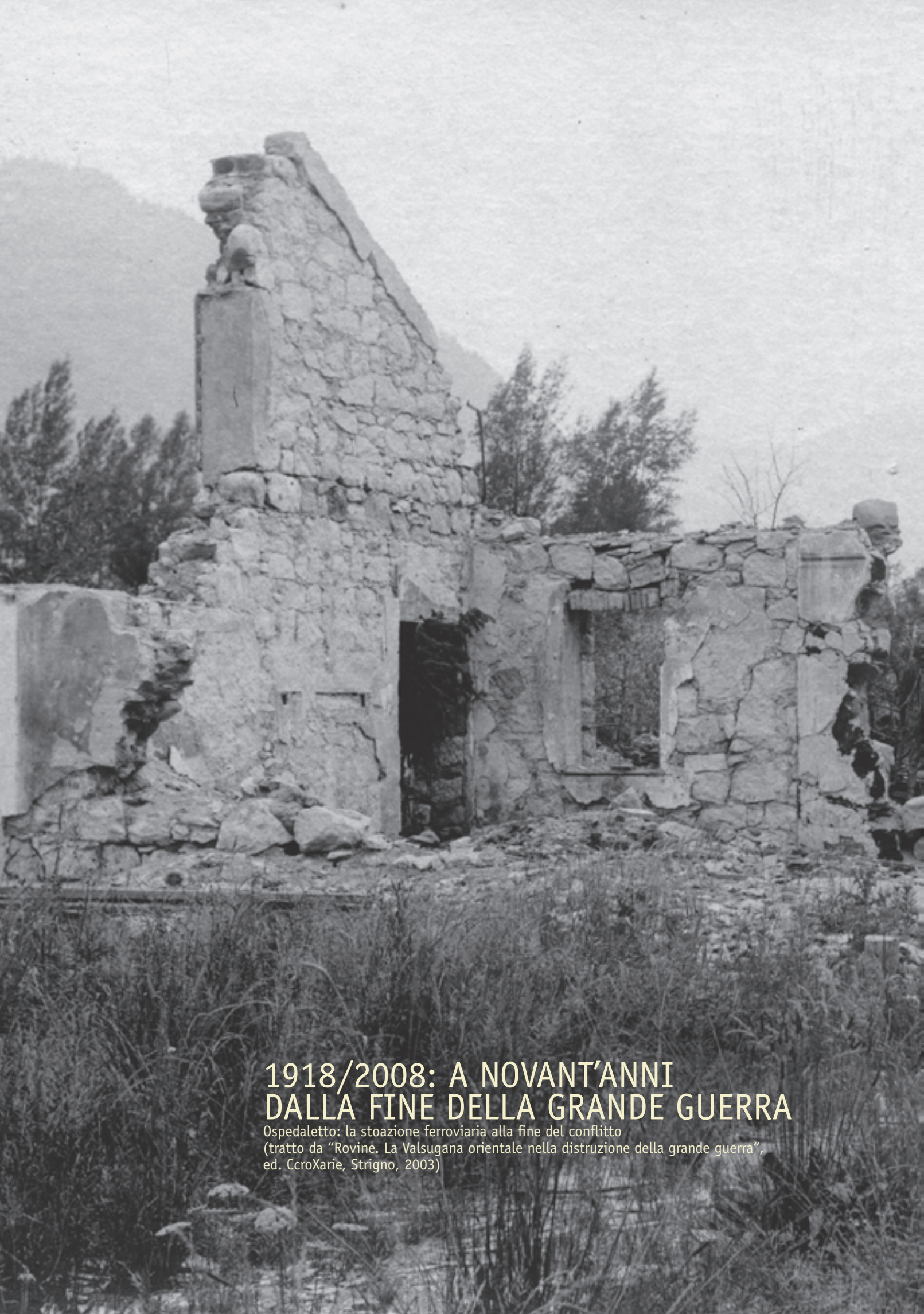
Quaranta giorni di reclusione
sui materassi distesi per terra
finché il Comando Consiglio di guerra
a interrogatorio ci fecero andar.

Io parlavo poco sembrando impazzita
guardavo losco in continuo lacrimare
commosso al quanto il Comando militare
verso Feltre noi fummo inviati.

E a Feltre che noi siamo giunti
chi hanno rinchiuso di nuovo in prigione
e dopo molte interrogazioni
verso Teramo ci fecero viaggiar.

Pacificato al quanto mio padre
mi disse: a Teramo saremo condotti
in mezzo ai nostri compatriotti
che rideranno vedendoci arrivar.

A Teramo ci hanno inviati agli addetti quartieri
ove erano i profughi compatriotti
tutti curiosi vecchi e giovanotti
di sentire le nostre novità.



1918/2008: A NOVANT'ANNI DALLA FINE DELLA GRANDE GUERRA

Ospedaletto: la stazione ferroviaria alla fine del conflitto
(tratto da "Rovine. La Valsugana orientale nella distruzione della grande guerra",
ed. CcroXarie, Strigno, 2003)